



Ospedale dei bambini. La tenda utilizzata per il triage FOTO FUCARINI

**I dati della Regione sull'emergenza sanitaria**

# Più guariti e meno positivi, la curva del virus in discesa

In leggera decrescita i degenti nei Covid Hospital, decessi stabili  
È negativa la piccola di 5 anni ricoverata all'ospedale dei Bambini

**Fabio Geraci**

È negativa al Covid-19 la bimba di cinque anni ricoverata al reparto di Malattie Infettive dell'ospedale dei Bambini: gli ultimi due tamponi a cui è stata sottoposta nelle ultime 48 ore, infatti, non hanno più mostrato i segni dell'infezione. Complessivamente i test effettuati sulla bambina sono stati cinque: i primi due erano risultati negativi tanto da essere dimessa ma, dopo essere tornata in ospedale, il terzo esame aveva riscontrato la positività al Coronavirus. Adesso, dopo le due nuove prove di laboratorio, i medici hanno confermato che non c'è traccia della malattia. Le condizioni della piccola paziente sono buone anche se dovrà restare nella struttura sanitaria per curare un'altra patologia.

Intanto, secondo il bollettino ufficiale della Regione, si è alzata la quantità dei pazienti guariti in città e in provincia. Diminuisce la conta dei positivi, rimane stabile il numero dei ricoverati e dei morti. Sono dati incoraggianti quelli sull'andamento della curva

dell'epidemia. Complessivamente, sono 344 le persone positive contro le 377 indicate nella rilevazione precedente mentre sono 38 i pazienti che si sono lasciati alle spalle il virus facendo salire a 89 la cifra totale degli ex contagiati. In leggera decrescita anche i degenti nei Covid Hospital: uno in meno (67) mentre i decessi si mantengono fermi a quota 28. Il commissario straordinario di Termini Imerese, Antonio Lo Presti, ha comunicato che ci sono due positivi in più già posti in quarantena obbligatoria mentre continua la distribuzione delle mascherine chirurgiche da parte della Protezione Civile a Campofelice di Roccella e a Castelbuono, dove si procede con la consegna porta a porta. A Valledolmo invece sono stati sanificati i punti di maggiore afflusso per garantire

**Villa Sofia-Cervello  
Protestano medici  
e sanitari: decurtate  
alcune somme nella  
busta paga di aprile**

la sicurezza dei cittadini in vista della riapertura.

Protestano medici e sanitari degli ospedali riuniti «Villa Sofia-Cervello» per la decurtazione di alcune somme nella busta paga di aprile. «È questo il riconoscimento per il lavoro svolto con abnegazione e il premio per l'impegno profuso a tutti i livelli durante l'emergenza da Coronavirus», attaccano in una nota congiunta le sigle sindacali Cimo, Aaroi Emac, Anaa, Fassid, Fials Medici, Gcil Medici, Cisl Medici, Uil Medici che lamentano il mancato pagamento delle indennità di guardia notturna e festiva e la decurtazione arbitraria della retribuzione di posizione per incarichi dirigenziali. «Una perdita che, a seconda dei casi, oscilla tra i cinquecento e i mille euro lordi e che brucia soprattutto su quanti non hanno guardato orari e turni - si legge nel comunicato - Qualcuno ha fatto anche otto o dieci notti in un mese e magari non ha nemmeno preso il recupero previsto».

Ai dipendenti sarebbe stata notificata una comunicazione, inviata lo scorso 24 aprile dall'ufficio risorse umane dell'azienda ospeda-

liera, in cui si annunciava la sospensione del pagamento delle indennità di guardia per alcuni interpretazioni sul nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali hanno inviato una contestazione alla direzione aziendale, inoltrata per conoscenza anche all'assessore regionale della Salute Ruggero Raza, per chiedere un tempestivo intervento e per proclamare lo stato di agitazione e la sospensione delle relazioni sindacali. A chiamare in ballo il presidente della Regione è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Salvatore Siragusa che, con una interrogazione, ha chiesto chiarimenti sulle condizioni di lavoro dei dipendenti Asu e Pip in servizio all'Arnas Civico. «Lavoro agile e smart working per molti ma non per tutti - ha detto il parlamentare - L'azienda sanitaria avrebbe infatti predisposto la modalità di lavoro agile per questo personale solo 34 giorni dopo le disposizioni normative nazionali in tema di prevenzione della diffusione della pandemia solo dopo il resto del personale contrattualizzato». (\*FAG\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

